

Sintesi della **legge n. 53 del 2003**, cioè della **Riforma Moratti**
Poggia su due pilastri e delinea la riforma del sistema di istruzione e formazione:

- **La legge Costituzionale (Legge 3/00) - modifica del titolo V della Costituzione**
- **Il regolamento DPR n. 275/99 riguardante l'autonomia delle singole scuole**

I rischi

Frammentazione

- differenziazioni di qualità e quantità delle offerte formative

Polarizzazione

- Possibile differenziazione di scuole tra le diverse Regioni

L'obbligo scolastico è elevato a 18 anni di età; entro i quali deve essere completato (anche per gli alunni portatori di handicap, secondo quanto stabilito dalla Legge 104/1992) il percorso formativo minimo di 12 anni.

Il sistema d'istruzione e formazione si articola:

la Scuola dell'Infanzia,
il Primo Ciclo formato dalla scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;

il Secondo Ciclo che comprende il sistema dei Licei (artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico, delle scienze umane) e il Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale;

L'Università e la Formazione Tecnica Superiore.

Innovazioni: anticipo della data di ingresso per i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno di iscrizione

Obiettivi:

- sviluppo ed educazione delle aree: affettiva, psicomotoria, cognitiva, morale, religiosa e sociale favorendo la maturazione autonoma e creativa di ciascun alunno;
- apprendimento di competenze relativamente alle aree citate secondo l'ottica generale di una parità delle opportunità formative;
- raccordo con la Scuola Primaria secondo l'ottica di una continuità che oggi vede nel Portfolio delle competenze uno strumento irrinunciabile di coerenza educativa.

Primo ciclo

La **Scuola Primaria** ha durata quinquennale.

Innovazioni:

- anticipo della data di ingresso per i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile o entro il 31 agosto dell'anno di iscrizione;
- Si articola su un monoennio che raccorda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria (continuità) e da due bienni (2 - 3) (4 - 5).
- Abolizione degli esami di 5 elementare.

Obiettivi:

- sviluppo della personalità con una particolare attenzione al mondo dei linguaggi, all'orientamento, all'acquisizione di competenze;
- studio di una lingua della Comunità Europea;
- conoscenza delle tecnologie più comuni e diffuse;
- conoscenza del mondo naturale e dei suoi fenomeni nonché - orientamento nello spazio; sviluppo di capacità relazionali orientate al vivere civile.

La **Scuola Secondaria** di I grado è triennale.

Obiettivi:

- sviluppo di modalità autonome e critiche di studio e di abilità sociali necessarie ad un'integrazione costruttiva nel tessuto sociale di appartenenza;
- studio e conoscenza delle tecnologie, soprattutto di quella informatica,
- conoscenza storico - culturale sociale e scientifica della realtà contemporanea

- studio di una seconda lingua della Comunità Europea;
 - attenzione all'orientamento affinché le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate possano favorire le scelte autonome dei giovani relativamente al ruolo che vogliono assumere nella società di cui fanno parte.
- L'esame di Stato segna il passaggio dal Primo al Secondo Ciclo.

Il **Secondo Ciclo** è articolato in un duplice canale:

1. Licei
2. Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Al termine del primo ciclo gli studenti dovranno decidere se continuare gli studi nella scuola superiore (Licei) o scegliere il canale della Formazione professionale. E' diritto-dovere di ogni studente seguire i corsi di istruzione o di formazione per almeno dodici anni, in ogni caso, fino al conseguimento di una qualifica entro i diciotto anni.

Obiettivi:

- maturazione della persona - sviluppo del Sé (criticità e autonomia), acquisizione di competenze, pieno e consapevole inserimento nella società (convivenza civile e democratica), competenze nell'uso delle tecnologie e dei linguaggi multimediali.

- Il *Sistema dei Licei* è articolato in due bienni cui segue un monoennio (di orientamento e di approfondimento per gli studi universitari). Di liceo sono previsti otto tipi: Artistico, Classico, Delle scienze umane, Economico, Linguistico, Musicale, Scientifico e Tecnologico. L'esame di Stato concluderà il ciclo, che consente l'accesso all'Università e all'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

Obiettivi: - Il Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale, di esclusiva competenza delle Regioni, della durata di *almeno quattro anni*, si articola in percorsi o indirizzi, che portano al conseguimento di qualifiche e titoli.

A partire dal quindicesimo anno di età, infatti, i giovani possono alternare lo studio a momenti di lavoro (*alternanza scuola-lavoro*) o di apprendistato con l'acquisizione di profili educativo - culturali e professionali che confluiscono in titoli e qualifiche spendibili sull'intero territorio nazionale e della U.E.

Al termine dei quattro anni, i giovani potranno optare per l'iscrizione al 5° anno e sostenere un esame di stato finalizzato all'iscrizione all'Università o all'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica o alla Formazione Tecnica Superiore. Per l'ultimo anno di frequenza, a completamento della formazione, il Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale prevede esercitazioni pratiche e stage realizzati all'estero o in Italia, nonché l'inserimento nelle realtà lavorative.

Flessibilità: possibilità di cambiare indirizzo all'interno dei licei - passare dal sistema dei licei a quello della formazione professionale e viceversa - senza limitazioni purché si sostengano esami opportunamente predisposti per i vari tipi di passaggio e si frequentino corsi integrativi. I crediti maturati nei vari corsi sono spendibili secondo l'ottica di una circolarità che non chiude la comunicazione tra formazione professionale e formazione liceale.

Programmi nazionali e quote locali: i programmi scolastici, oltre ad avere un nucleo omogeneo e obbligatorio valido su tutto il territorio nazionale (Indicazioni nazionali), prevedono anche una quota riservata alle Regioni: nei programmi scolastici potranno, dunque, essere inserite materie di interesse specifico collegate alle realtà locali.

Valutazione biennale: la valutazione dei percorsi formativi è di competenza del corpo docente che procede

- alla verifica, periodica e annuale, degli apprendimenti e della maturazione globale del soggetto,
- al raccordo con i cicli precedenti e successivi,
- all'introduzione del sistema di valutazione biennale dei periodi didattici: chi accumula debiti formativi dovrà ripetere la 2^a classe del biennio cui è iscritto.
- Nella valutazione degli studenti sarà considerato anche il comportamento; sarà quindi attribuito un voto di condotta.

Valutazione del sistema: L'Istituto Nazionale del Sistema di Istruzione procede periodicamente a verifiche sistematiche della qualità dell'offerta formativa e del servizio scolastico (organizzazione) nonché delle competenze maturate dagli studenti.

Esame di Stato:

- *prove organizzate a livello locale* dalle singole commissioni d'esame;
- *prove predisposte a livello nazionale* dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione.

Formazione dei docenti

La formazione iniziale dei docenti si svolge nelle Università presso i corsi di laurea specialistica.

L'Esame finale per il conseguimento della laurea specialistica ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento.

Coloro che abbiano conseguito la laurea specialistica, ai fini dell'accesso nei ruoli organici del personale docente delle istituzioni scolastiche, svolgono, previa stipulazione di appositi contratti di formazione-lavoro, specifiche attività di tirocinio di durata almeno biennale.

Quanto poi **all'ora di religione**, essendo questa una disciplina concordataria, tutto resta invariato.